

COMMISSIONE C 3 ACUSTICA

| | | |
|-----------------|--|--|
| OGGETTO | Verbale della riunione di commissione | |
| DATA | Mercoledì 31 maggio 2010 | |
| PRESENTI | <ul style="list-style-type: none"> • .Coordinatrice Francesca Turci • .Responsabile Luca Albini | <ul style="list-style-type: none"> • .Andrea Paganelli • .Enrico Catapano • .Federico Rambaldi • .Giuseppe Baffoni • .Massimo Feletti • .Michele Viola • .Pierpaolo Tentoni • .Sandro Melini |
| O.d.G. | <ol style="list-style-type: none"> 1) Approvazione emendamenti alla legge Comunitaria 2009; 2) Recepimento da parte dell'UNI delle Osservazioni della Commissione in merito alla nuova norma sulla classificazione acustica degli edifici; 3) Organizzazione della giornata di studio sulle barriere acustiche; 4) Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Acustica che l'anno prossimo si svolgerà a Rimini; 5) Esame delle implicazioni conseguenti alla pubblicazione della UNI TR 11347; 6) Varie ed eventuali. | |

La discussione, iniziata alle ore 18.00 e chiusasi alle ore 20.00, viene così verbalizzata

1) La Commissione esprime una certa perplessità sull'approvazione degli emendamenti alla legge 7 luglio 2009, n. 88, anche detta "legge Comunitaria 2009", ed in particolare sull'art. 15 che va ad emendare l'art. 11. Fatta salva la proroga dei termini da sei a dodici mesi per l'emanazione «di uno o più decreti legislativi per il riassetto e la riforma delle disposizioni vigenti in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, di requisiti acustici degli edifici e di determinazione e gestione del rumore ambientale», viene completamente riscritto il comma 5 che nella nuova stesura non fa più riferimento per la non applicabilità del D.P.C.M. 5-12-97 fra i privati alla data di emanazione della legge n. 88. Ciò lascia presupporre una funzione retroattiva della legge che si limita a tutelare gli effetti derivanti da pronunce giudiziali passate in giudicato e a pretendere comunque la corretta esecuzione dei lavori a regola d'arte asseverata da un tecnico abilitato. I membri della Commissione a questo punto non hanno potuto che rilevare come la legge abbia in questo modo sollevato da ogni responsabilità sul mancato rispetto dei requisiti acustici degli edifici, tutte le figure che partecipano all'attività edificatoria, in primis l'impresa costruttrice, tranne il tecnico che assevera la corretta esecuzione dei lavori. Considerato il fatto che la legge se pur approvata non è stata ancora pubblicata, la Commissione sospende il suo giudizio in attesa della promulgazione. Solo a pubblicazione avvenuta i membri della Commissione valuteranno l'opportunità o meno di chiedere ai legali che assistono il nostro Ordine un parere in merito all'interpretazione della norma.

2) Durante la seduta i partecipanti sono stati informati sull'esito delle osservazioni espresse in inchiesta pubblica all'UNI sulla norma riguardante la classificazione acustica degli edifici. In particolare delle cinque osservazioni espresse, due sono state recepite dal Coordinatore alle Osservazioni.

3) In merito alla giornata di studio sulle barriere acustiche, il sottoscritto si è recato nei giorni scorsi a Forlimpopoli per prendere accordi con i colleghi dell'ufficio tecnico dell'azienda Tecnoacustica, mentre la collega Francesca Turci nei prossimi giorni contatterà gli uffici di ARPA per richiedere la partecipazione di almeno uno dei loro tecnici. Inoltre con la collaborazione di Congenia si verificherà se vi possa essere un interesse della Maggioli Editore a partecipare come sponsor all'evento, anche in considerazione del fatto che lo scorso anno hanno la stessa casa editrice ha pubblicato un testo sulla Valutazione dell'Impatto e del Clima Acustico.

4) Il Prof. Giovanni Semprini, membro dell'Associazione Italiana di Acustica, ci ha comunicato che l'anno prossimo il Convegno Nazionale dell'Associazione si svolgerà a Rimini. Per l'occasione il Prof. Semprini ha chiesto al sottoscritto l'appoggio e la collaborazione della nostra Commissione Acustica. Nei prossimi giorni sarà mia cura incontrare il docente per definire meglio i termini della nostra partecipazione all'organizzazione dell'evento.

5) Al momento non è del tutto chiaro quale sia l'atteggiamento più appropriato da tenere in merito alla pubblicazione di questa norma. Non si sa infatti a tutt'oggi quale sia la posizione dei tecnici dell'AUSL di Rimini circa l'interpretazione della norma e le sue modalità di applicazione. Di fatto se la norma fosse applicata pedissequamente implicherebbe per le imprese, nella maggior parte dei casi, impegni finanziari molto gravosi, specie in questo periodo di grave crisi economica. Alla normale valutazione del Rischio Rumore, in presenza di livelli di esposizione dei lavoratori che oltrepassano i valori superiori di azione, il datore di lavoro dovrebbe dare incarico al tecnico acustico di redigere il PARE (Programma Aziendale per la Riduzione dell'Esposizione dei Lavoratori). Questo prevede uno studio preliminare molto accurato sulla propagazione dei rumori all'interno dell'azienda, attraverso una campagna di misure estesa e molto onerosa, l'eventuale uso di software e la stesura di mappe acustiche, che consentano al tecnico di valutare le soluzioni tecniche e organizzative per la riduzione del rumore. Una volta individuate le possibili soluzioni andrebbero valutati rischi costi e benefici degli interventi di bonifica. Infine dopo aver deciso quali siano quelli più appropriati da realizzare, andrebbe esplicitato nella relazione quale sia il risultato che ci si attende, quanto tempo occorre per terminare il lavoro, chi sia all'interno dell'azienda il responsabile incaricato di seguire tutta la procedura. Come se non bastasse al termine di tutta l'operazione andrebbe redatta una nuova valutazione del rischio rumore che attesti la bontà dell'intervento e il raggiungimento del risultato.

Rimini, 31 maggio 2010

Albini Ing. Luca
Resp. Commissione